

ABBOONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annua L. 24
semestre 12
trimestre 6
mezza 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.
Per una sola volta in IV pagina, contesimi 10 alla linea. Per più volte e far un abbonamento, articoli comunicati in III pagina, cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mereto Vecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cont. 10, arretrato cont. 20

Il silenzio eloquente dell'on. Mancini.

Lunedì, accennando noi alle interpellanze africane annunciate per la seduta di quel giorno, abbiamo scritto: « saremmo assai contenti se l'on. Mancini rispondesse subito, e mettesse le carte in tavola; ma, per certi antecedenti, non ci è lecito di sperarlo. » Ebbene, accadde precisamente così come avevamo preveduto: l'on. Mancini rispose di non rispondere.

Ma se l'on. Mancini non volle accontentare la nostra curiosità, noi non gli serberemo rancore. La Camera, nella sua maggioranza, contro le dichiarazioni contrarie di tre Deputati interpellanti e dell'on. Nicotera che si era alzato per aiutarli, approvò l'eloquente silenzio del Ministro che de' fatti suoi assunse la piena responsabilità. E per ciò speriamo che non si udiranno, almeno per qualche tempo, altre interpellanze su questo episodio della nostra politica estera. E, come abbiamo scritto lunedì, i fatti daranno lo scioglimento di quello che a taluni sembra un enigma diplomatico.

Ma senza pretendere ad indovini, e senza mettere al galoppo la fantasia, ci sembra utile fermare l'attenzione de' nostri Lettori su certe probabilità, che de' cennati fatti in un prossimo o lontano avvenire diverranno la genesi.

Non senza un *perchè* si tenne a Berlino una Conferenza europea sulle cose d'Africa, Conferenza che appunto oggi compie i suoi lavori. E se il *perchè* manifesto consiste nell'accordo delle Potenze coloniali, od aspiranti a divenirlo, circa norme comuni per l'acquisto di territori in regioni barbare o semi-barbare, non è impossibile che a Berlino si sia trattato d'altro, se non con la solennità di protocolli diplomatici, bensì ne' privati colloqui tra que' plenipotenziari e negoziatori.

Mettiamo in relazione la Conferenza di Berlino coi primi atti relativi al nostro possesso di Assab e all'occupazione di Massaua e di altri punti sulle spiagge del Mar Rosso, e per la loro coincidenza lice dedurre che gli atti del Governo italiano devono riferirsi ad un piano diplomatico concordato con le Potenze, la cui attuazione sarà graduale, e il cui sviluppo si farà scorgere più tardi.

Ciò premesso, considerando le o-

diere condizioni dell'Egitto, e le recenti dimostrazioni di amicizia tra l'Italia ed il Re d'Abissinia ed i Sultani dell'Amhara e dello Scioa, e l'eccidio del Bianchi e suoi infelici compagni, ed i conati di altri esploratori italiani, e quanto si disse circa la desiderabile nostra *espansibilità coloniale*, quando altre Potenze cercano sfoghi ad eguale espansibilità; considerando tutto questo, e riflettendo che dopo l'ultima guerra turco-russa la *questione d'Oriente* rimase senza il suo scioglimento definitivo, si hanno le fila per spiegare molte cose che oggi sembrano enigmatiche e misteriose.

Il nostro parere si è che oggi la Diplomazia abbia preparato o stia preparando un'azione splendida e grandiosa, di cui saranno teatro Africa ed Asia; ma appunto perchè grandiosa, e siffatta da richiedere grandi forze e tempomolto, non può essere previamente delineata, anzi, perchè mutabile secondo gli eventi, deve rimanere il segreto di pochi, che verranno chiamati ad attuarla.

A questa grandiosa azione non poteva rimanere estranea l'Italia, ed ecco che avvengono le spedizioni militari del Mar Rosso, dal qual mare l'on. Mancini disse alla Camera che avrebbe protetto pur l'equilibrio del Mediterraneo. Or questa frase del Ministro la ricordiamo un'altra volta, poichè essa può, sino da adesso, spargere luce sui segreti intenti della nostra Diplomazia.

Noi, dunque, intendiamo che le spedizioni militari dell'Italia sul Mar Rosso abbiano scopi molteplici, cioè interessino la civiltà mondiale, il sistema coloniale e insieme il nostro diritto come grande Potenza per lo scioglimento, quando che sia, della *questione d'Oriente*.

Ma l'on. Mancini non poteva dire tutto questo, nè palesare gli accordi stretti, sia pur verbalmente, con l'Inghilterra, poichè in verun paese la Diplomazia è chiaccherona. Vedete, persino il Ministro inglese, interrogato nella Camera nei Camuni, giudicò opportuno e prudente un certo riserbo. E non furono proprio l'altro ieri pubblicati documenti inediti, dai quali con le parole di Cavour seppesi di quel denso velo coprivansi i negoziati tra quel grande Ministro e l'Imperatore dei Francesi per la libertà e l'indipendenza dell'Italia?

Ora se l'on. Mancini ha risposto di non rispondere, il suo silenzio è per noi assai eloquente. Bando, dunque,

rervi; i quali, grazie a Valentino e Curumilla, seguono pertinaci da più mesi le mosse dei vostri rapitori. Ne voi nè vostro fratello dovete temere di un abbandono.

— Ho dunque tanti protettori io? — In mezzo a queste montagne coperte eternamente di neve, in queste regioni desolate, più di cinquanta cuori palpitano invisibili dintorno a voi e per voi, signorina.

— Voi mi cagionate gioia ineffabile, amico mio; potrei dunque un giorno esser felice anch'io! sciamò la donzella, gli occhi pieni di lagrime. — Oh! siatemi fedele, voi che non conosco ancora, di cui neppure so il nome e che tuttavia provate d'interessarvi tanto di me; siatemi fedele, poichè se aveste a tradirmi, sento che ne morrei come se un pugnale mi fosse cacciato nel cuore.

— Abbiate fede in me, signorina, io vi salverò, ve lo giuro, o il mio cadavere marcirà sulla sabbia del deserto.

— Vi credo, amico, vi credo ed ho speranza!

Prese la destra grossa e muscolosa di Blue-Dewil e la tenne stretta un istante fra le sue piccole mani.

— Oh! ripigliò sospirando dopo breve pausa; è da gran pezzo che non pravo tanta contentezza come in questo momento.

— Adesso, signorina, vengo alla parte più importante della mia missione.

— Che volete dire, amico?

— Debbo darvi una nuova interessante.

— Buona? chiese vivamente donna Rosario.

— Lo spero, rispose l'altro sorridendo.

alle chiacchiere pettegoie, quando si preparano fatti di rilevanza internazionale. Lasciamo al Ministro la responsabilità di questi fatti. Riflettiamo che nella politica estera ci deve essere larghezza di vedute, e che ogni mossa è combinata con altre.

Se l'Italia, malgrado le sue condizioni finanziarie ed economiche d'oggi, fece un passo che taluni a bella prima proclamarono ardimentoso e pericoloso, si pensi che questo passo lo si fece per assoluta necessità e convenevolezza; lo si fece, come ripetutamente proclamò l'on. Mancini, per serbare la nostra dignità e tutelare i nostri interessi.

Supporre altrimenti, sarebbe un denigrare noi stessi, ed impicciolire i nepoti di Macchiavelli sino al crederli tanto degeneri da paragonarli allo Stenterello, che pur oggi s'impanca in piazza e, come disse il Giusti,

Briaco di gazzette-improvvisate,
Pazzi assai di governo agita
Sulle attonite zucche, erba d'estate
Che il verno muta.

Cronaca di sangue.

Catania, 23. Ieri in Minco, Salvatore, Natale e Sebastiano fratelli Mazzone assassinarono con armi da fuoco, nella pubblica via, per causa d'interessi, il loro zio canonico Francesco Mazzone.

Salvatore fu arrestato e gli altri due sono latitanti.

Foggia, 23. Ieri Sanginetto Pantaleo da Castrovillari, soldato al distretto militare di Foggia, suicidavasi con un colpo di fucile.

Sembra ne sia stata causa una piccola punizione inflittagli.

Il medesimo era di cattiva condotta e di mente esaltata.

Cosenza, 23. Ieri, alle 5 pom., in Acri, Pietrangelo Tigaro, uccise, con un colpo di coltello, Toscano Vincenzo.

L'uccisore fu arrestato.

Alle ore 6 pom. furono feriti gravemente e con pericolo di vita, i coniugi Angelo e Carolina Falcone, Fusaro Angelo e Pasquale, fratelli.

Ignorasi chi sia l'autore, o quali siano gli autori dei ferimenti e la causa di tanta strage.

Sempre disastri.

Danzica, 23. In una casa abitata da tredici famiglie scoppiò di notte l'incendio, che invase tosto le scale dello intero edificio, togliendo così agli inquilini la possibilità di fuggire.

I pompieri, esponendosi a grave pericolo, ne salvarono sei. Molti saltarono dalla finestra, di cui quattro rimasero mortalmente feriti. Due adulti ed un fanciullo restarono bruciati.

— Parlate presto allora, ve ne supplico; ahime! dopo che mi trovo in potere di questi miserabili, le buone nuove furono per me così rare, che mi tarda di sentire la vostra.

— Sappiate dunque, signorina, che domani, forse questa sera stessa, giungerà all'accampamento uno straniero; costui è uno dei vostri migliori amici, e viene fra noi allo scopo di unirsi a me per la vostra liberazione.

— Uno dei migliori amici miei? — fece la giovinetta con sorpresa non scevra da un'ombra di dubbio e di paura.

— Sì, ma rassicuratevi; al pari di me, giungerà travestito in modo da tenersi lontano qualunque sospetto e sfuggire al più minuzioso esame.

— E chi mai può essere? mormorò donna Rosario fattasi subitamente pensosa.

— Lo vedrete, signorina, e siccome c'è tutta la probabilità che, vedendolo, lo riconosciate, mi sono creduto in obbligo di farvene avvertita affinché usiate prudenza e non abbiate a tradirlo palesando la vostra sorpresa se, com'è probabile, vi sarà presentato dal capitano Kild. Già comprendete come sia indispensabile che l'incognito dell'amico nostro non venga in alcuna maniera svelato.

Per questo state pur tranquillo, saprò signoreggiarmi; tuttavia vi ringrazio d'avermene avvertita, non essendo prevenuta, potevo commettere mio malgrado qualche imprudenza; adesso invece saprò ingannare il capitano Kild per quanto furbo egli si creda.

— Bene, continuò ridendo Blue-Dewil, aiutateci a ingannarlo per bene quel demonio, e vi prometto che in breve

La statistica giudiziaria. Par di leggere una satira! State più prattelli!

Roma, 23. Stamane la commissione di statistica giudiziaria incominciò le sue sedute al Ministero di grazia e giustizia. I lavori della giunta furono inaugurati dal Ministro guardasigilli, onor. Pessina.

Uno stenografo assisteva all'adunanza. Il direttore generale, comm. Bodio, riferì sulla statistica civile del 1882, constatando una diminuzione della litigiosità e deducendone un aumento nella prosperità del paese.

Questa deduzione venne combattuta dall'on. Giurati, che ravvisò invece nel fenomeno segnalato dal comm. Bodio una conseguenza delle enormi tasse giudiziali e della difficoltà che presenta la procedura.

Dopo lunga discussione, fu concordato che si darà opera ad appurare la cagione della scemata litigiosità.

Seguì un animatissimo dibattito, a cui presero parte gli onorevoli Tondi, Nocito, Ferri, Lombroso, Giurati, Oliva, Casorati, sopra la estensione dell'ufficio assegnato alla Giunta stessa, ma non si venne ad alcuna conclusione, fu levata la seduta al tocco.

Proprio non si vuole la frusta!

Vienna, 23. La Wiener Abendpost scrive: La società dei maestri Dieserweg avrebbe avuto l'intenzione di chiedere che venga tolta la disposizione contenuta nel regolamento scolastico didattico del 20 agosto 1870, secondo cui i castighi corporali devono esser esclusi assolutamente dalla scuola. Il Ministro dell'istruzione avrebbe dato incarico al Luogotenente dell'Austria inferiore di far conoscere al consiglio scolastico provinciale che tutti i memoriali relativi all'anzidetta ordinanza non debbano presentarsi al ministero, ma esser restituiti come se non trattassero oggetto veruno, dappoiché il ministro non si crede chiamato a sottoporre ad esame simili modificazioni al suaccennato regolamento.

Fallimenti all'estero.

Il consolato in Bucarest notifica il fallimento della ditta commerciale Steiner Steffens di Bucarest.

Il consolato in Varsavia annunzia apertamente il concorso sulle sostanze del fabbricante di manufatti Ignazio Vogel in Lodz con un passivo di circa 150,000 rubli cui sta di fronte un attivo di 50 mila rubli.

Il consolato in Costantinopoli annunzia la sospensione dei pagamenti della ditta commerciale in articoli di mode Posental e Fils in Pera con un passivo di circa 300,000 franchi.

Berlino, 24. Notizie dalla città del Capo segnalano una estesa agitazione contro gli inglesi della costa sud-occidentale d'Africa.

riusciremo a strapparvi alle sue unghie.

— Che il cielo vi ascolti, signore; del resto, assecondandovi, faccio il mio interesse.

— Ottimamente detto; mi rallegro che abbiate compreso quanto importi giuocar d'astuzia, e soprattutto di prudenza in una faccenda così ardua come la nostra, il di cui scopo vi riguarda da vicino poichè si tratta unicamente della vostra liberazione.

— Ma, insistete donna Rosario, e non mi direte chi siete voi, non mi direte il nome dello straniero che deve giungere per me all'accampamento?

Blue-Dewil sorrise scuotendo dolcemente la testa.

— Siete tanto curiosa, signorina? domandò.

— No, rispose l'altra con vivacità; solo bramerei conoscere i miei difensori; è un desiderio naturalissimo, mi sembra...

— È vero, signorina, e perciò non vi rimprovero; la confidenza vuole la confidenza, e fra noi specialmente non ci devono essere malintesi che potrebbero tornare fatali.

— Ed è questa confidenza che vi domando, signore.

Blue-Dewil non rispose.

— Una sola parola ancora, signorina, prese a dire dopo un istante; per quanto mi rincresca, debbo allontanarmi; il nostro colloquio si è già prolungato oltre il conveniente; troppi occhi stanno a me rivolti nel campo, se mi sorprendono sono perduti.

— Avete ragione, avete ragione! mormorò come spaventata la giovinetta.

Blue-Dewil si alzò, si trasse dalla tasca interna della giacca una lettera

LE DICHIARAZIONI del ministro degli esteri inglese alla Camera d'Irlanda.

Londra, 23. Deleware domanda che produca la corrispondenza con la Turchia e l'Italia e le altre potenze circa l'occupazione italiana di Massaua; spera che il governo possa dichiarare alla Camera che non diede un consenso d'incoraggiamento alla occupazione.

Granville dichiara che anche senza questa mozione il governo avrebbe promesso di presentare quanto prima i documenti. Frattanto vuole constatare brevemente cioè che i documenti dimostrano.

Il 3 novembre scorso il governo italiano domandò se l'Inghilterra non opporrebbe in alcun modo alla estensione della giurisdizione italiana al Nord della colonia di Assab perchè vi co' riprendesse Beilul, come al Sud comprese Raheita.

Egli assicurò l'Italia che il governo inglese non è geloso della estensione della influenza italiana in quella parte della costa del Mar Rosso; al contrario, sarebbe gradita. Ma intanto non poteva impegnarsi a dare cioè che non gli appartiene.

Suggerì essere desiderabile che l'Italia si mettesse d'accordo colla Porta. Nigra chiese il 22 novembre in qual maniera riguarderemo l'occupazione provvisoria di Zulla da parte dell'Italia.

Rispose che il governo egiziano, non potendo continuare a tenere tutto il litorale africano del Mar Rosso i porti ritornavano naturalmente al Sultano. Il Governo inglese ha consigliato il Sultano a riprendere possesso di alcuni.

Se l'Italia desiderava di occupare alcuni, l'affare doversi trattare fra l'Italia e la Turchia.

Soggiunse che l'Inghilterra da parte sua non faceva nessuna obiezione alla occupazione italiana di Zulla, di Beilul e di Massaua.

Il 10 gennaio Musurus fece allusione alle voci e alle intenzioni dell'Italia. Gli fu risposto che era da lamentarsi che la Turchia non avesse agito secondo i suggerimenti dell'Inghilterra, di occupare cioè essa stessa quei porti.

Allorchè più tardi la Porta protestò contro la occupazione italiana, lo espressi la viva speranza che la Turchia e l'Italia aggiusterebbero amichevolmente l'affare. Informai però Musurus perchè che l'Inghilterra ripudiava qualsiasi responsabilità, imperocchè la Porta non aveva agito secondo i consigli dell'Inghilterra che spingevano il Sultano ad occupare quei porti.

Queste risposte chiariscono la situazione. L'abilità dell'Inghilterra giunse a mettere la Turchia dalla parte del torto. D'altronde, per quanto non confessate ufficialmente, sono evidenti le relazioni, le intelligenze e gli accordi fra il nostro ed il governo britannico.

La posizione dell'Italia è dunque buona e chiara.

sigillata e la presentò a donna Rosario.

— Prendete questa lettera, dicendole, non l'aprite adesso, la leggerete quando mi sarò tolto di qui.

— E di chi è dessa, signore?

— Del vostro amico fedele, di Valentino Guillois.

— Oh, datemela, datemela! sciamò la fanciulla impadronendosi di quell'oggetto prezioso per lei e serrandoselo al cuore.

— Quella lettera, continuò il luogotenente, vi apprenderà ciò che tanto bramate sapere: chi io mi sia e quanta fiducia possiate riporre in me.

— Grazie, grazie, signore! Ma è un'altra cosa che volevo anche conoscere da voi.

— Quale? fece l'altro con un sorriso un po' malizioso, poichè sapeva cosa bramava la sua interlocutrice.

— Bramerei conoscere il nome dello straniero che deve arrivare in mezzo a noi, e che, secondo mie dite, tanto si adopera per ridonarmi alla libertà.

— Lo volete proprio?

— Ve ne supplico, ditemi il suo nome affinché lo unisca a quelli di Valentino e di Curumilla nelle mie preghiere.

— La fanciulla si chinò anelante su Blue-Dewil.

— Ebbene, signorina, rispose il luogotenente accentuando le sue parole; vi appagherò; lo straniero, che non è tale per voi, ne sono persuaso, si chiama Ottavio di Vargas!

Donna Rosario, presa da forte emozione, sentì quel nome saltò giù dal suo lettuccio.

(continua)

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO DECIMO SECONDO.

(seguito).

— Difatti, signorina, m'avvedo adesso che li conoscete forse meglio di me; sappiate dunque che mi trovo qui per ordini precisi di Valentino Guillois, egli mi mandò presso di voi, egli mi affidò l'incarico di vegliare alla vostra salvezza; ecco il motivo per cui mi è impossibile darvi notizie di vostro fratello don Luigi, tanto più che dopo la nostra partenza dai luoghi abitati, non vi ho lasciata un istante.

— E vero, signore, avevo torto.

— Non pertanto, se nulla posso dirvi di positivo, posso però assicurarvi che Valentino ha preso a favore di vostro fratello le stesse misure adottate per voi: lui stesso me l'ha detto. Rassicuratevi dunque; se don Luigi non è ancora libero, non corre tuttavia alcun pericolo, ne son certo; gli stanno appresso, incaricati di vegliare a sua difesa, amici devoti e fedeli la cui opera non può fallire.

— Le vostre parole mi ricolmano di gioia; dev'essere proprio così. Oh! Adesso che so: come i cari amici di mio padre vegliano su me, sento rinascermi in cuore la speranza.

— E non sono soli; avete nel deserto amici numerosi, pronti a soccor-

Protezione al rovescio.

Dalla Conferenza che il Senatore Rossi tenne presso il Comizio agrario di Vicenza, togliamo il brano seguente, che ci sembra molto caratteristico:

«Havvi sulla frontiera dello Stato, a Gorizia, una celebre casa industriale proprietaria di molini a vapore. Essa importa il frumento basso dall'Italia per farne le farine correnti da pan molle, che viene consumato in Austria, ed esporta poi in Italia, dove si consuma pane più fino ed adusto, il fior fiore delle farine, che essa fa a Gorizia. Per condurre a buon fine le due operazioni, l'industriale austriaco trova dei compiacenti cittadini italiani, che si prestano a testimoniare, che quella farina deriva dal grano italiano colà importato. In tal modo mediante una bolletta cauzionale d'ammissione temporanea, dalla casa austriaca si fa in Italia, nel Veneto specialmente, con danno diretto dei nostri molini, un commercio considerevole senza pagare un soldo di dazio; mentreché, per entrare in Italia, le farine dovrebbero pagare, secondo la tariffa generale, lire 2,77 al quintale e pel frumento, come sappiamo, lire 1,40. Voi mi chiederete: ma può averarsi questa protezione dell'industria estera che è protezione a rovescio?»

«Ecco: l'Intendenza di finanza di Udine lascia passare frumenti e farine (come dice una frase, che ha fatto fortuna tra i dottrinari), aggrovigliando la interpretazione d'una istruzione austriaca nel 1853, del trattato di pace, e conseguente decreto luogotenenziale del 14 luglio 1866, d'una circolare italiana del 1° agosto 1868 e del trattato di commercio del 27 dicembre 1878, tutte diciture subordinate a condizioni locali, che non esistono di fatto, e per le quali si continua ad autorizzare l'abuso. Di questo passo avremo presto i molini di Fiume e quelli di Pest che faranno altrettanto.»

«Vogliamo gli italiani introdurre alla loro volta come gli austriaci in Italia, farine e grani in Austria? Padronissimi; pagando però 1 fiorino e 50 di dazio sulle farine e 50 soldi sul frumento. Il governo austriaco respinge le istanze che per un eguale trattamento gli fecero i molitori Veneti, ed a una seconda istanza non si è nemmeno curato di rispondere...»

Un' esecuzione capitale.

Budapest, 23. Venne appiccato il gendarme Stefano Lakatos, il quale era stato condannato alla morte mediante il capestro per aver assassinato un suo superiore.

Tumulti a Castua.

Da fonte attendibile si comunica quanto segue all'Indipendente triestino di ieri: «Ieri la città di Castua fu spettacolo a tumulti piuttosto gravi e che forse avranno condotto ad eccessi ancor maggiori in sulla sera.»

«Un piccolo partito, capitanato dal podestà del luogo, da una parte del clero e da due tre sfaccendati, fa della politica croata, o più precisamente starceviana, e non lascia passare occasione per proclamare le sue illusioni, manomettendo di spesso diritti, doveri, istituzioni, pur di riuscire a plasmare l'antico castro romano di croatismo-ultra.»

«Or bene, fra i più recenti conati di questa chiesuola podestarile-clericale notansi: il bando ad ogni iscrizione pubblica non abbastanza croata e guerra ad oltranza ad ogni sentore di lingua italiana.»

«Ma il popolo, specialmente quello delle frazioni suburbane, che non vuole intendere la politica dei grandi uomini, che alla fine dei conti capisce che Castua è in Istria e non in Croazia, che sapendo d'aver continui rapporti colla nostra città, ove trova lavoro e pane, comprende pure d'aver bisogno di conoscere almeno un pochino la lingua italiana, incominciò ad agitarsi e ad imbronciarsi e ieri fece alla frazione ultra-croata un tiro birbone. Gridando e tumultuando, levò le iscrizioni puramente croate e fece sonore dimostrazioni contro i signori politicanti invitandoli a mettere senno.»

«La misura s'estese a tutto il distretto castuano e la stessa gendarmaria non potè impedirla, perchè nè meno il governo austriaco può alla fine dei conti tollerare che in Istria si faccia politica starceviana.»

«Per ieri sera temevansi fatti più seri, ma è da sperare che la pubblica forza abbia saputo evitarli. Però, se si vuole che tali cose non si rinnovino, è necessario che il governo batta una buona volta in breccia il vero partito del disordine, cioè la camorra starceviana, fonte continua d'agitazione e di provocazioni.»

Amburgo, 24. La Borsen Halle annunzia che gli indigeni della costa occidentale africana insorsero contro gli inglesi. Il governatore di Quettah fu gravemente ferito e la sua scorta sorpresa o fugata.

Il Senato francese ristabilì il credito di 305 mila franchi per le borse dei seminari sopresse dalla Camera.

CRONACA PROVINCIALE

La Società di M. S. operaia agricola di Tricesimo.

Questa Società conta il secondo anno di sua esistenza; annovera soci onorari 23 fra cui uno perpetuo, effettivi 61, in complesso 84 e segnò nell'ultimo bilancio, 26 dicembre p. p. un attivo depurato di lire 1918,45.

Si modesto capitale non permette di incontrare spese speciali per l'istruzione, ma il Consiglio dimostrò come tenga questa in onore collo stabilire tre premi a quei giovani, i quali, fra quelli del Comune che frequentano le scuole festive di disegno in Udine, si distinguono per profitto e buona condotta. Come questo incoraggiamento tornasse accetto, fa prova che, quali concorrenti ai detti premi si iscrissero 14 giovani di cui sette frequentano la scuola operaia di M. S. e 7 quella della R. scuola tecnica.

E va segnato il benefico spirito di fratellanza, che rende distinto questo Sodalizio. Tre soci si offerirono spontanei, senz'altra mira all'infuori di quella di giovare ai confratelli, di vendere a questi, se capifamiglia o contribuenti al sostentamento di essa, tutti i generi del loro commercio a prezzi ridotti. Di questi generosi additiamo superbi i nomi e vorremo che molti ed ovunque ne seguissero il nobile esempio.

Sono i signori Antonio Vicario, fornaio, Giacomo Boschetti macellaio e Giov. di Felice Sbielz, negoziante in generi coloniali.

Il signor Sbielz offrì un ribasso del 6 p. 0/0, il signor Boschetti del 10 p. 0/0, ed il signor Antonio Vicario il ribasso sul pane bianco per bina e sulle farine per chilogram. cent. 1, sul pane bigio e sulle paste per chilogram. cent. 2 e per ogni due fascine da fuoco cent. 1. Con il facilitato acquisto dei generi tutti di prima necessità viene l'operaio posto meglio in grado, col così risparmiato denaro, di pagare le mensilità alla Società, e di assicurarsi per tal modo un soccorso nell'evenienza di una malattia.

Tali auspici ci danno diritto a calcolare sull'incremento di questa Società, fra le consorelle la più giovane, ma che pur seppe in ogni sciagura nazionale, non ultima di mostrare coi fatti che riconosce fratelli tutti gli Italiani. In-formi Ischia e Napoli.

Lagni amministrativi. (1)

Codroipo, 23 febbraio.

Nell'estate scorsa fu lamentato in questo giornale, perchè il Municipio di Codroipo aveva fatto levare molti solidi e robustissimi alberi dalla strada che conduce al vicino paesello di Gorizizza, e se ne domandava la ragione.

Senonchè, com'era da prevedersi, nessuna giustificazione veniva data non solo, ma nell'andante inverno si tolse dalla strada stessa diversi altri alberi, che nell'ottobre decorso erano fronzuti e bellissimi.

Da attinte informazioni ebbe a risultare che gli alberi atterrati nell'estate dovevano servire alla costruzione di alcuni ponti vicini a Ravis, ponti che non vennero eseguiti, e quelli abbattuti nell'inverno servirono per riscaldamento delle scuole comunali e dell'ufficio Municipale di Codroipo.

In quanto al lieve dei primi sarebbe necessaria una rigorosa inchiesta per conoscere quale destino abbiano avuto, e rispetto ai secondi è assai deplorabile che sieno stati divelti per riscaldare i locali comunali mentre con poco più di una sessantina di lire si avrebbe potuto acquistare la legna all'uopo occorrente senza bisogno di rovinare una strada, che, a preferenza di altre, serve di gradito passaggio agli abitanti di Codroipo.

Ed il peggio poi è che le piante così inconsultamente levate non si pensa a sostituirle.

Apertura del mercato mensile bovino

IN

S. Giovanni di Manzano

In seguito a superiore autorizzazione, sabato 21 marzo 1885 verrà inaugurato in questo capoluogo il primo mercato mensile di bovini, suini ed ovini.

S. Giovanni è in posizione centrale, ha facili e spesso comunicazioni col limitrofo Ilirico, e la locale Stazione ferroviaria è autorizzata al trasporto del bestiame.

Ogni capo bovino presente al mercato concorrerà all'estrazione di tre premi in denaro. Durante il giorno, apposta banda musicale suonerà, ad intervalli, allegri concerti, e la sera si faranno fuochi d'artificio.

Il mercato si riprodurrà ogni terzo sabato di mese, perciò il secondo avrà luogo sabato 18 aprile 1885.

S. Giov. di Manzano, 22 febbraio 1885.

P. Il Sindaco

G. B. Montina.

Una fucilata

fu sparata contro il farmacista di Busa la notte del 20; gli autori sono ignoti.

(1). Accogliamo questi lagni con tutta riserva, perchè sarebbe proprio un vandalismo tagliare piante ed alberi qualora non vi fosse assoluta necessità e crediamo che il Municipio di Codroipo, se ha fatto togliere alberi, ha seguito il consiglio di fatto pratica nella arboricoltura. Scusi lo scrittore dei lagni, ma noi non possiamo credere altrimenti.

Reclamo.

Un nostro abbonato di Romans ci prega di reclamarlo perchè la Patria del Friuli gli viene recapitata due o tre giorni dopo, tutta sgualcita: qualcheduno certo la legge, prima di recapitarla. Noi dall' un canto, ci sentiamo sollecitati di vedere che si ami leggere da tutti il nostro giornale — il più completo — per notizie, della provincia —; ma d'altro canto ci dispiace di sentire mal serviti i nostri abbonati per quali ci diamo tutte le cure possibili ad una redazione di giornale di provincia.

Largizione generosa.

Il sig. conte Detalmo di Brazza, consigliere comunale di Palmanova, dal 1883 che fu eletto membro di quella Rappresentanza popolare, dimostra in ogni occasione che, quantunque lontano di persona, sta costantemente vicino col cuore alla città che lo volle dei suoi. In questi giorni, avuta notizia del veglione del 14 corr., dato nel teatro Sociale di Palmanova dalla Congregazione di carità locale, in prò del locale Asilo infantile Regina Margherita, mandò a quel Sindaco dott. Antonio Antonelli L. 50, perchè sieno erogate a beneficio dell'ordeto Asilo, in uno al ricavato del veglione stesso.

Il Presidente della Congregazione di carità di Palma, sig. Antonio Miani, ringraziò il sig. conte per la largizione munifica, con la lettera seguente:

«N. 841.

Palmanova, 24 febbraio.

«Ill.mo signor Conte,

«Il sig. Sindaco di questo comune D. Antonio Antonelli mi rimise con nota «odierna, n. 501, le L. 50, ch'ella si «compiacque di largire, con la munificenza che La distingue, a questo «Asilo infantile Regina Margherita. «In nome mio, in nome dell'on. Congregazione che ho l'onore di rappresentare e in nome altresì di quanti «son qui amici dell'istituzione benefica, La prego, sig. conte, d'accettare «sentiti ringraziamenti per la nobile «e generosa largizione, la quale stringe «viemmaggiore i rapporti che La «uniscono a questa nostra città, de' «quali rapporti noi andiamo a buon «diritto superbi. Gradisca, ill.mo sig. conte, l'attestato della mia particolare osservanza.

«Devotissimo

«il Presidente

«fr. Antonio Miani.»

«Il segretario

«fr. Carlo Panzeri.»

«All'ill.mo signore,

«il sig. co. Detalmo di Brazza Savignano.

«ROMA.»

Scoperta a Nimis.

Scrivono all'Adriatico:

Nel lavorare in una roccia su quel di Nimis, alcuni contadini avrebbero scoperti in questi giorni dei piatti rabescati di maiolica ed un'ampolla di cristallo lavorata finemente, il tutto chiuso in una specie di truogolo in pietra, ma la superstizione di qualcuno fra loro persuase gli scopritori a distruggere quegli avanzi di una civiltà che fu, ciò che venne fatto sgraziatamente rompendo le maioliche e l'ampolla con gli attrezzi da lavoro.

Disastro.

A Interneppo, in Comune di Bortano, si dava proprio ieri l'atto termine alla costruzione di una Chiesa, della quale si erano gettate le basi or sono venti anni, e ieri l'altro, mentre molti operai stavano sull'impalcatura per ultimare il coperto, l'armatura cedette e cadde. L'impalcatura, cadde e con essa caddero giù 10 uomini per un'altezza di 6 m. Si ferirono gravemente, con pericolo di vita, Rossi Giovanni; feriti pure gravemente Stefanutti Luigi, Rossi Pietro e Stefanutti Giuseppe, meno gravemente altro Rossi Pietro e Stefanutti Osvaldo, Piazza Giovanni e Rossi Leonardo fu Pietro.

Le guerrieciuole.

Rissa a Fontanafredda di Pordenone tra Donatello Luigi, e Da Pieve Giovanni: il primo ne uscì con una coltellata alla faccia guaribile in 10 giorni l'altro si eclissò.

Rissa a San Daniele del Friuli fra le donne Gastaldini Virginia e Bertona Orsola, che si presero a morsi per differenze d'interesse. La Bertona riportò alla mano destra una morsicatura della quale guarirà in 5 giorni.

Camera dei deputati.

La Camera tenne anche ieri due sedute: nell'antimeridiana parlarono Damiani e Chigi sulla crisi agraria; nella pomeridiana si concesse, dopo lunga e vivissima discussione, l'autorizzazione a procedere contro Costa per due reati di stampa in due articoli e contro Oliva, per oltraggio a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

Alla Camera dei Comuni, Northcote sviluppò la sua mozione di biasimo. Dopo un discorso di Gladstone, si rimandò la discussione.

La Riforma dice che il Bunsen ha bisogno di riforme. Che sia vero?

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 24	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110,01 sul livello del mare	758,9	757,9	757,8
Umidità relativa	81	51	73
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	N	SE
Velocità chil.	0	1	3
Termom. centigrado	5,2	11,9	6,7
Temperatura massima 12,6 — minima 1,1 minima all'aperto — 1,6			

Avvertenza ai sig. Soci di Udine.

All'Esattore della nostra Amministrazione furono consegnate le Bollette di pagamento dell'associazione 1885, secondo la consuetudine.

Si pregano i signori Soci ad usarci la cortesia di accettarle, poichè ogni incasso corrisponde a spese ordinarie del Giornale.

Cambi di guarnigione.

Quest'anno il 40.º reggimento fanteria ci lascerà: è destinato a Palermo. Da Palermo verrà a Udine di presidio il 76.º reggimento che col 75.º — il quale da Palermo stessa andrà a Venezia — forma la brigata Napoli.

Il comando della brigata risiederà, che s'intende, a Udine.

Il cambio avverrà, come di solito, questo settembre od ottobre.

Beneficenza.

I capi di vestiario consegnati dall'egregio cav. dott. Marzuttini, medico municipale, alla signora Dirigente le scuole urbane femminili, vennero ieri distribuiti a trenta alunne.

Mentre da parte di queste porgiamo grazie a quelle gentili signore che colle loro spontanee offerte concorsero a riparare dal freddo quelle poverette, facciamo voti che non si arrestino nell'opera pietosa, e che nel cambiamento delle stagioni vogliano offrire quei capi di biancheria e di vestiario, i quali nelle agiate famiglie sono destinati a perdersi fra gli stracci, e formare in tal guisa un deposito per soccorrere chi ne ha bisogno.

Un pio desiderio.

Ci mandano per la posta:

Caro cronista,

La passeggiata di Vât è andata in fumo, causa la pioggia; la domenica successiva si tentò di fare quello che non si era potuto il primo giorno di quaresima, ma la bora ci guastò le uova nel paniere.

Adesso pare che il tempo si metta al bello, e col permesso del profeta Ludron — come dice l'amico Poldo di Chiavris — domenica prossima è a sperarsi una mezza giornata di primavera.

Non sarebbe opportuno di fare quel giorno la passeggiata in massa a Vât? — Diavolo! chi la vuol fare, non è forse padrone?

Benissimo, ma io vorrei che pei cittadini vi fosse un incentivo, una spinta; di modo che nessuna persona che si rispetti potesse rinunziare all'amenità passeggiata o scarozzata, a piacimento.

Ecco quâ: si diceva che il primo giorno di Quaresima, distro permesso del Generale o del Colonnello, la Banda militare doveva fare qualche suonata sul piazzale in Chiavris: il bel progetto — bellissimo per Poldo che aveva fatto quel giorno provviste straordinarie, fidandosi del Ludron che che profetava bel tempo — è tramontato per quel dì.

Non si potrebbe ristabilirlo per domenica? Già, gli anni passati, si faceva talvolta per gli abitanti di Chiavris l'improvvisata della musica sul piazzale omonimo; e se il signor Colonnello rinnovasse per domenica la disposizione del primo giorno di Quaresima, farebbe opera assai gentile, di cui gli saremmo proprio riconoscenti.

Coraggio, Poldo, chi sa che domenica..... Non oso però rassicurarti; ad ogni modo spera: il tuo coraçon meriterebbe questo e altro.

Intanto prego il cronista a esternare questo pio desiderio di molti cittadini. (segue la firma.)

Feriti in baruffa.

Si fecero medicare ieri all'Ospedale Moretti Antonio, d'anni 17, da Campo-longo, per gonfiezza alla regione zigomatica destra prodotta da corpo contundente.

Gasparutti Giuseppe d'anni 22, fornaio, di Planis, per ferita lacero contusa alla regione parietale superiore sinistra e per altra ferita al cuoio capelluto — guaribili in cinque giorni.

Rissa.

Ieri sera in Udine, in Mercatovecchio, verso S. Cristoforo, ci fu rissa certo Gasparutti Gius. da S. Gottardo e il padre della sua morosa. Il Gasparutti ne uscì colla testa rotta e andò a farsi medicare all'Ospedale; le ferite non sono però gravi. (Vedi sopra).

Fanciullo pericolante salvato.

Ieri, verso le due e mezza del pomeriggio, vicino al ponte di S. Agostino, un fanciulletto di cinque anni, giocando, cadde nella roggia. Alle grida mandate dalle femminotte che vedevano quel corpicciolo in preda delle acque, accorse il libraio Manfredo Girolamo che abita lì presso, vide di che si trattava, saltò nell'acqua e riuscì a salvare il piccino: prima che venisse travolto sotto le ruote del molino dello Grazie.

Un bravo di cuore al libraio Manfredo.

In servizio del pubblico.

Notiamo con piacere la gara dei nostri negozianti per meglio servire il pubblico.

In tale gara chi si distingue maggiormente è senza dubbio il farmacista Girolami, proprietario della farmacia Filippuzzi-Girolami. Egli, per poter garantire genuini i suoi prodotti e poter darli nello stesso tempo al minor prezzo, ha fatto venire direttamente i barili originari di olio di fegato di merluzzo d'ogni qualità; e dalla ditta Scott fu incaricato della rappresentanza nel Veneto e per lo smercio dell'Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con iposofiti di calce e soda. Questo nuovo prodotto farmaceutico è tanto grato al palato quanto il latte; e possiede tutte le virtù dell'olio crudo di fegato di merluzzo più quello degli iposofiti.

Il Girolami ama fare acquisti direttamente per tutti i generi, per potere venderli a più buon mercato, con vantaggio degli acquirenti: massime i medicinali più comuni ed in uso.

A quanto poi ci consta, verrà unito a questa farmacia il gabinetto per le analisi chimiche delle urine. Così tutto quanto la scienza esige, è cura del Girolami di provvedere: specialità d'ogni genere fece e farà egli venire, non badando a spese, impiegando forti capitali, perchè la sua farmacia possa competere colle principali.

Le bandiere ai nuovi reggimenti.

Il ministro Ricotti dispese che le bandiere ai nuovi reggimenti vengano presentate il giorno 5 marzo dai municipi e dai comitati delle signore, che le offrono, ai comandi locali del presidio e della divisione.

Questi comandi riceveranno le rappresentanze in forma ufficiale.

Le bandiere verranno poi spedite in forma privata ai reggimenti per la solenne distribuzione che avrà luogo il giorno 14 di marzo.

Il biglietto da L. 10

rinvenuto dal signor Capitano Zanella, venne oggi a cura dell'Ufficio di P. S. rimesso nelle mani della domestica del sig. Zuccherro, che diede la prova di averlo smarrito durante le ore pomeridiane del 23 corrente mese.

Ieri mattina, dopo quindici mesi di sofferenze indicibili.

Antonio nob. Roncalli

cessava di vivere e di soffrire, in età di 26 anni.

Era fornito di ottimo cuore, gli amici avevano in lui un compagno affettuoso, fedele, leale a tutta prova.

Ad onta del male, che lo veniva logorando, era sempre espansivo, tutto cordialità e premure se poteva esser utile in qualche cosa. Coraggioso poi sempre, tanto da far stare allegro chi soffriva meno di lui. Per sedici mesi in letto, attese rassegnato il momento di chiudersi nella tomba.

La madre e le sorelle perdono in lui un ottimo figlio e fratello.

Possa il compianto degli amici lenire in parte il dolore che li colpisce: degli amici, che fanno pubblica testimonianza dell'assistenza paziente, premurosa, costante, prestata al loro caro nei lunghi giorni della prova.

A te, povero Antonio, l'omaggio affettuoso della nostra perenne ricordanza.

Udine, 25 febbraio 1885.

L'Amico

E. L.

La Rassegna non si rassegnerà mai finché Mancini non sia escluso dal Gabinetto.

Per semplicità di corrispondenza i distaccamenti d'Africa si chiameranno: primo, secondo, terzo battaglione fanteria d'Africa; i bersaglieri formeranno il primo battaglione bersaglieri d'Africa.

I doni di Menelik.

Sono giunti da Napoli i doni del re Menelik. Sono due cavalli, due leoni e una pantera.

I cavalli sono piccoli, storni. Hanno forme brutte, tozze; portano i segni dei basti.

I leoni hanno quattro mesi; sono maschio e femmina; e sono grandi come cani danesi. La femmina è paurosissima.

La pantera viene custodita in luogo appartato del giardino; accanto al palazzo reale.

Gazzetti

Un po' per

sche e molto nostri merca

corsa settimana il frumento

che incontro. da quelli fat

mana (1. 20 vincia); per

cilità d'inten tre nella ant

compratore s si approdava

Sui merca grado le fe

maggior sos fu qualche r

poi meritev è quello ch

purement chiudere del

centesimi. F Genova.

Generalme mercati itali

All'estero, que si mant

miglioramen A Nuova-sta

taio amerio essendosi r

farine di do tivo di rite

nel grano. In comple

Nulla abbi turco, se n

negli incont I prezzi.

Lett. per qu cinquantun mune.

Tali prei possano più

aumento c pure leggie

Questa n anche per

prezzi sòno dall'Austria

il nolo; non nemmeno

prezzo attui piamo in f

paesi della per esaurir

calità del raccolto.

Sulle pia fu quotato

All'estero e fu sosten

L'avena prezzi assu

l. 18 a 18. All'estero

La sega 11,60 l'etto

L'orzo b infruttuos

vendita. Calmi si

nura; osci l'ettolitro.

In sorgo però a pre

Pressa n cereali, qu

fari, non f da dar

mente nel

NOTA

ve

2. Append

SECO

Gazzettino commerciale.

Udine, 24 febbraio.
(Rivista settimanale).

Grant.

Un po' per le distrazioni carnevalesche e molto per tempo contrario, i nostri mercati non furono, nella scorsa settimana, attivi.

Il frumento, sul granaio, ebbe qualche incontro. I prezzi non variarono da quelli fatti nella precedente settimana (1.20 a 22 il quintale in Provincia); però si ebbe a notare più facilità d'intendersi su questa base, mentre nella anteriore per la renitenza del compratore stentatamente a tali prezzi, si approdava.

Sui mercati produttori italiani, malgrado le feste carnevalesche, notosi maggiori sostenutezze nell'articolo. Vi fu qualche rialzo in Piemonte. Un fatto poi meritevole di seria attenzione è quello che su varie nostre piazze puramente speculative il frumento al chiudere della settimana, rialzò di 50 centesimi. Fra queste piazze notiamo Genova.

Generalmente parlando, l'articolo sui mercati italiani accennò a sostenersi.

All'estero, meno nell'Inghilterra, ovunque si mantenne fermo con tendenza a miglioramento.

A Nuova-York fermo a doll. 0.91 lo staio americano con piega incerta. Però, essendosi riscontrato un rialzo nelle farine di doll. 0.05, si ha tutto il motivo di ritenere nuovi aumenti anche nel grano.

In complesso, quantunque lentamente, l'articolo guadagna terreni.

Nulla abbiamo di nuovo nel granoturco, se non che un po' più di facilità negli incontri.

I prezzi oscillarono da 1.930 a 10.75 l'ett. per qualità com. 1.8 a 8.50 per quintantini e 11 a 12 per giallone comune.

Tali prezzi è nostra opinione non possano più in là continuare. Qualche aumento certo lo dobbiamo avere, sia pure leggiero.

Questa nostra opinione la spieghiamo anche perché nelle altre Provincie i prezzi sono più alti che da noi. Poi dall'Austria-Ungheria istessa, calcolato il nolo, non avverrebbe l'importazione nemmeno con due lire d'aumento sul prezzo attuale del nostro prodotto. Sappiamo in fine ancora che in non pochi paesi della Provincia i depositi sono per esaurirsi, non avendo alcune località del Friuli avuto un abbondante raccolto.

Sulle piazze del Regno il granoturco fu quotato stazionariamente.

All'estero, ebbe aumento in America e fu sostenuto in Ungheria.

L'avena si trattò con correttezza a prezzi assai fermi. La friulana fece da 1.18 a 18.50 il quintale.

All'estero batté l'aumento.

La segale invariata, da 1.11.25 a 11.60 l'ettol. Mancano i depositi da noi.

L'orzo brillato ebbe qualche ricerca infruttuosa, non essendovi merce in vendita.

Calmi si trattarono i fagioli di pianura; oscillanti da 1.12.25 a 1.14.50 l'ettolito.

In sordogrosso si fecero pochi affari però a prezzi sostenuti da 1.6 a 7 l'ett.

Pressa nell'assieme la situazione dei cereali, quantunque con non molti affari, non fu nella scorsa ottavava tale da dar ragione ai ribassisti, specialmente nel frumento e nell'avena.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SECONDE NOZZE.

IV.

(seguito).

Quando Emilia Bowerbank rinvenne, si trovò inchinata in avanti, il capo appoggiato sul leggio paterno.

La sua mano convulsa teneva ancora stretta la lettera fatale.

Si ricordò poco a poco ogni cosa; ma non perdettero già di bel nuovo i sensi. Eppure, ell'era di quelle femmine deboli, che cadono svenute, per la più piccola cosa!

La più piccola cosa! Era stato questo il giudizio di suo padre: quel vergine amore d'una fanciulla debole, era una cosa da nulla — e non pertanto era la distruzione di due vite!

Emilia cercava di raccogliere le idee che le sfuggivano e di rendersi conto dei fatti che venivano in sì strana guisa ad esserle rivelati soltanto allora.

Giovanni Stenhouse era dunque ritornato al momento prefisso e l'aveva ancora una volta domandata in moglie. Egli la aveva amata — con perseveranza, con fedeltà, durante quei due lunghi anni di separazione. Ed era venuto a Londra, pronto ad affrontare la prova crudele che doveva subire inevitabilmente: le ferite del suo orgoglio — lo sprezzo dei suoi sentimenti — tutte le umiliazioni e le vessazioni che, anche date le più favorevoli cir-

Il fegato.

Molti parlano di quest'organo importante, molti ne mangiano pure ammunito negli svariati modi che la ghiottoneria elevata a culto sa indicare, e fin qui siamo in un'atmosfera pura, purissima, e quindi ognuno è libero di pensare come la vuole. Ma urtiamo quella porta, già l'afa puzza del puzzo dell'inferno e della farmacia parata nella sua stanza ci strozza il respiro, ed in fondo, nel letto, un infelice dal color verdastro, colla pancia ed i piedi gonfi, giace nel letto; i medici hanno sentenziato che il fegato è ammalato. Domandate al paziente se sa che sia il fegato, ebbene egli lo ignora. Certamente non glielo diremo noi, ma gli diciamo solo, che, tra le altre circostanze, il fegato compie una funzione importante, cioè quella di fabbricare del nuovo sangue e distruggere il vecchio. Dunque a che l'etere solforico? a che il solfato di soda? a che il fosfato di soda?? Se è questo sangue vecchio che impone un lavoro eccessivo a questo organo? Aiutiamolo.

È noto che il *Liquore di Parighina* composto dal prof. Mazzolini di Gubbio distrugge ciò che di vecchio e malsano, di soverchio e tossico trovar si possa nel sangue; dunque aiutiamolo. Si vende unicamente in Udine alla farmacia Boser e Sandri. Prezzo della bottiglia intera L. 9 e mezza L. 5. Si abbia l'avvertenza di domandare « *Parighina Mazzolini Gubbio* ».

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Ordine di pagamento e sequestro

1. A richiesta dell'avv. Brocadola Pietro fu notificato a Sturam Giuseppe dei casali Sturam ordine di pagamento per lire 34.15.
2. A richiesta del cav. Gio. Batt. Degani, fu significato alla ditta Sumbrecht Petri d'Amburgo il sequestro operato presso il signor Carlo Burhar di Udine di mille sacchi circa di tela che quest'ultima detiene di ragione della ditta medesima la quale è poi citata per l'8 aprile p. v. davanti il Pretore del 1. mandamento di Udine.

Accettazione d'eredità

1. Fantinutti Giovanni di Udine nell'interesse delle minori Ipinati, accettò l'eredità di Giovanni Ipinati.
2. Tomat Maddalena, di Venezia, per figli minori accettò l'eredità di Bartolomea Iasse — Tomat.
3. Pellegrini Caterina, da Osoppo, per minori figli, accettò l'eredità di Pellegrini Giacomo.
4. Di Toma Colomba, pure di Osoppo, per figlio minore accettò l'eredità di Di Toma Pietro.

Mercati e fiere in Friuli.

Giovedì	Sacile (sett. bov.), Gradisca (an.) S. Giorgio Nogaro (mens.) Udine (sett. bovino).
Venerdì	Gormons (m.).
Sabato	Cividale (men.).
Lunedì	Cordovado (m.) Tolmezzo (m.) Tricesimo (m.).
Martedì	Pavia d'Udine (m.) Percotto (m.) Spilimbergo (m.).
Mercoledì	Gradisca (an.) Mortegliano (m.) Pordenone (m.).

Arresto in Teatro

Roma, 24 — Ieri sera al teatro Valle, avvenne uno scandalo.

Un avvocato, sedicente giornalista girava impertinabilmente, quando gli si avvicinò il delegato di questura, pregandolo di seguirlo.

Il delegato cercava sottrarsi. Fu dichiarato in arresto e condotto alle carceri.

Egli è accusato di esercitare il mestiere... di appropriarsi i patetici altrui e così di averne rubati dalla tribuna della stampa, alla Bizzarria Morleo e in altri luoghi.

costanze, non mancano all'uomo povero che aspira alla mano di una ricca ereditiera... Ma egli tutto questo aveva affrontato ed era venuto — nel momento da entrambi fissato — ascoltando soltanto la voce della sua passione — non badando che al suo amore per lei — amore fermo e costante come la roccia, fedele come l'acciaio.

Per un istante — appena nella sua mente scivolava tutto questo si rese evidente — come un raggio di luce illuminò quella faccia smorta. Il suo primo movimento fu un moto di gioia; ella batté le mani, come un fanciullo; e se mai la sua pallida figura somigliò quella d'un angelo, fu in tale movimento.

— Egli era dunque fedele; Egli non mi ha dimenticato! Mio Dio! vi ringrazio... Ma d'un subito si ricordò gli avvenimenti seguiti dopo che quella lettera venne scritta; si rammentò ch'ella era attualmente moglie a sir Giovanni Bowerbank....

Il morto aveva detto una menzogna — o, se non aveva mentito espressamente, certo aveva dato notizie non esatte — presentando come un fatto compiuto ciò che non era, allora e solo da parte sua, che un desiderio ed una speranza. Egli aveva, non si poteva dubitarne, dichiarato a Giovanni Stenhouse che sua figlia non si considerava più come impegnata, rispetto a lui, ed anzi trovavasi nel punto di sposare mister Giovanni Bowerbank....

Avviene spesso questo fenomeno: che si danno come cose realmente avvenute i semplici desideri nostri. Egli è che, ragionando solo dal nostro punto di vista, ci sembra che non debba av-

Due operai italiani che assassinano una donna ed una bambina.

Vionna, 23. Da Lovben (Stiria) giunge notizia che jerl'altro di sera, nelle vicinanze della stazione di San Michele, venne uccisa la moglie di un lavorante sulla linea ferroviaria ed una sua bambina di tre anni.

Due operai italiani entrarono nella casa dove si trovava quella donna con due figlie una di tre e l'altra di sette anni. Uno di essi stese a terra morta la donna con un colpo d'ascia, mentre l'altro crivellava di coltellate la bambina di tre anni, in modo orribile. Durante questa spaventosa scena di sangue alla fanciulletta di sette anni riusciva di sfuggire, saltando dalla finestra a pianterreno; e tosto correva a chiamare soccorso.

Dopo circa un'ora venne sul luogo la gendarmeria del posto di San Michele; e fu trovato uno degli assassini che dormiva tranquillamente in letto, presso i cadaveri.

Si attivarono subito le più zelanti ricerche; e prima di sera si aveva arrestato anche l'altro malfattore.

Si sospetta che sul cadavere della donna uccisa que' malvagi abbiano sfogato le loro turpi brame.

Ignorasi ancora il nome degli assassini, che ieri vennero inviati sotto buona scorta alle carceri criminali di Leoben.

Serenata di sangue.

Mirandola, 24. Questa notte, parecchi giovinastri, seguendo un barbaro uso, eredità d'antichi tempi, avvicinavansi alla casa di certo Terreni Giuseppe da Mostizzuolo vedovo, cinquantenne, che sta per riammogliarsi, facendogli con padelle, casseruole, e strumenti disaccordanti, uno strepitoso charivari, che in paese chiamasi *Mancinata*.

Il Terreni, uomo onesto, senza alcun precedente cattivo, d'indole buonissima, stimato da tutti, colto all'immeritato sfregio da subitaneo furore, affacciandosi alla finestra, sparava replicatamente il fucile sui disturbatori.

Due morti, un moribondo e sei feriti più o meno gravemente.

I disturbatori si diedero alla fuga. Il paese rimase impressionatissimo.

Il Terreni, ricercato dalle autorità, si è reso irreperibile.

Supponesi sia corso ad annegarsi nel vicino fiume.

La Russia non ha nessuna intenzione di andare nell'Herat; riconoscendo l'Afghanistan come parte integrante dell'impero britannico nell'India.

Sulla ferrovia Pisa-Roma si tentò un'aggressione nel vagone ove trovavasi il deputato Simonelli con suo cognato signor Montozzi. Fu arrestato uno degli aggressori: è certo Bernardini, falegname di Pisa.

A Roma c'è crisi in quella Camera di Commercio.

Nell'Italia milanese di oggi, c'è un bellissimo scritto di Ferdinando Fontana intorno all'affare Sommaruga.

Le Banche decisero di non ribassare lo sconto.

La terza spedizione è partita da Napoli, salutata dalla folla. Sono, in tutto 1620 uomini.

venire altrimenti da quanto è nostra brama.

Noi diffidiamo dei malvagi perchè sappiamo che possono mentire. Non abbiamo invece sospetto alcuno della gente d'onore; perchè pensiamo sempre ch'essa dica la verità. Per tal modo avviene: che una menzogna la quale è una mezza verità è la più dannosa e terribile delle menzogne.

Giovanni Stenhouse era dunque in buona fede: egli doveva credere a ciò che gli si diceva.

Ma il padre?

Quando un uomo non vuol saperne di un altro, è una cosa semplicissima che non lo riceva in casa e che sopra prima le sue lettere. Agli occhi di certuni, un tal procedere sembrerà affatto naturale da parte di un padre che vuole impedire alla figlia di compiere un matrimonio imprudente. Non è forse un esempio di sincerità; è trattare la propria figlia come una bambina; ma non è forse vero che molte, che troppe giovani non sono affatto più ragionevoli dei bambini? ed i genitori non hanno essi — o almeno non credono di avere — da parte loro, tutta la saviezza, la giustizia, la prudenza?

Non possono, non debbono anche, in dati casi, servirsi della legge, usufruire di tutti i mezzi che la legge accorda ch'essi giudicano i migliori, per maggior bene della loro prole? Come possono — quelle fanciulle — al loro entrar nella vita e con poca o punto esperienza dei suoi precetti innumerevoli, sapere ciò che v'ha di meglio per la felicità loro? Una cieca obbedienza non è l'unico partito plausibile?

E questo il ragionamento delle persone

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid, 24. Fu ordinato al governatore delle Filippine di occupare l'isola Carolina.

Naufragio.

Waterford, 24. Il bark austro-ungarico *Venus B.*, capitano Sablieh da Liverpool per Rio Janeiro, naufragò totalmente qui: perduto tutto l'equipaggio.

Voce falsa!

Roma, 24. Oggi facevasi correre a Roma la voce che un gruppo di bersaglieri fosse stato massacrato fuori delle mura di Massaua.

Il ministro della guerra smentisce assolutamente la notizia.

6000 scioperanti

Mons, 24. Lo sciopero estendesi ad altre miniere e minaccia di divenire generale.

Gli scioperanti sono circa 5000.

Il principe di Galles in Irlanda.

Londra, 24. Il principe e la principessa di Galles andranno in Irlanda nell'aprile e faranno grandi ricevimenti a Dublino.

I giornali constatacono l'importanza di questo viaggio.

L. MONTICO, gerente responsabile.

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

Tanto di lusso che comuni presso CARLO MENINI, via Grazzano, num. 3 casa Kocher.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

A prezzi convenientissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

LAVORO PERFETTO GARANTITO

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

savie e prudenti; e così senza dubbio avrebbe ragionato pure il morto se avesse potuto uscire dal sepolcro o da quell'angolo — qual si fosse — dei regni d'oltre tomba, dove s'era l'anima sua rifuggita; s'egli avesse potuto comparire, nel silenzio dell'alta notte, davanti la figlia, — mentre ella spiegava ancora tra le mani convulse la lettera fatale — l'occhio smarrito ed immobile fisso nel vuoto immenso.

Aveva facili le lagrime, troppo facili, la povera Emilia, sotto il rapporto della debolezza, ell'era donna in tutto il significato della parola. Ma pure non pianse; pur non delirò; pur non si lasciò prendere da pensieri colpevoli ed empì; pur non maledisse la memoria di suo padre... Egli era morto e lei non doveva punto fermarsi su ciò che le fosse stato fatto di male da lui, né giudicare se gli atti di lui erano stati legittimi o colpevoli. Sentiva soltanto che egli l'aveva uccisa....

Si: egli l'aveva uccisa, questo padre onorato da tutti; egli aveva uccisa la figlia, — la sua carne ed il suo sangue — non meno che se le avesse, colle sue proprie mani, immerso un pugnale nel seno....

Varrebbe la pena forse di narrare — come non mancherà forse il signore Iddio di far narrare da' suoi angeli, un giorno — quando il segreto di tutte le vite sarà rilevato — quanti padri e quante madri — ma se madri, essendo meno egoiste degli uomini, in proporzioni minori — hanno fatto altrettanto, pur colle migliori intenzioni!

(continua).

Chi a bisogno d'una nutrice.

Teresa Nimis, di Nimis, bella ed appariscente giovane ventenne, è a disposizione di quella famiglia che abbia bisogno di una buona nutrice. Recapito presso il dott. Giuseppe Ger-vasi in Nimis.

TITOLO GARANTITO

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelinate, speciali per ogni coltura. Le analisi chimiche fatte dalle stazioni agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

ONISSAVM OLOVR ID VZZZREDA

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja N. 9, trovansi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; « *Officina speciale per riparazioni* ».

NOVITÀ

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale silenziosa, senza navetta. Bobina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattata ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e comp. (Durlach). Macchine *Singer* extra modello da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

Avviso interessante

Nel Negozio Manifatture del signor Luigi Comessatti in Udine angolo via Poscolle N. 1 si procede alla vendita definitiva delle merci in liquidazione col ribasso 20 p. 100 del prezzo di costo.

Udine, 22 gennaio 1885.

AVVISO.

Appartamento d'affittare.

Composto di cinque stanze e cucina con corte, stalla e pozzo d'acqua eccellente.

Primo piano N. 3. Via Belloni.

BRONCHITI,

Lente infreddature, Tossi, Costipazioni, Catarri, Abbassamento di voce, Tosse Asinina, guariscono colla cura dello

SCIROPPO

DI

Catrame e Codeina

preparato da **ROSETO** e **SANDRI** farmacisti alla **Fenice Risorta dietro il Duomo, Udine.**

FABBRICA DI PICCOLE SEGHE.

Qualità superiore garantita;

e

Rossetto per pulire l'oro

della fabbrica

INGOLOTTO ANGELO e Comp. di Milano.

Da N. 0000 a N. 12 per metallo e trafori in legno: Prezzi: da N. 0000 a 7 due lire la grossa; da 8 a 12 due e cinquanta id.

Prezzo del **Rossetto**: (qualità superiore) lire nove il chilogramma.

Per fuori di Città aggiungere le spese di spedizione.

Rappresentante per il Veneto

Carlo Mesaglio, orelice, UDINE.

A. V. RADDO

SUCCESORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

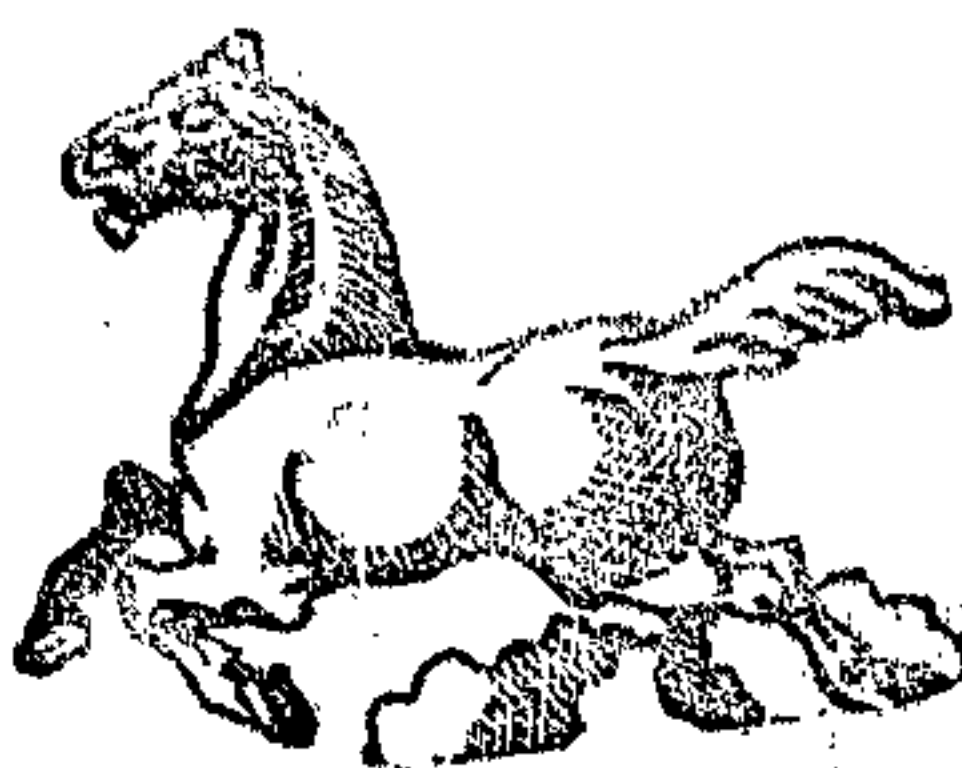
Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assottito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24. Rendita god 1 gennaio 97.60 ad 97.75. Idem god. 1 luglio 95.43 a 95.58. Londra 4 mesi 25.23 a 25.26; Francese a vista 100.30 a 100.60. Valute. Pezzi da 20 franc. da a ; Bancanote austriache da 204.75 a 205.25; Fiorini austriaci d'argento da a	a 83.70 Rendita Italiana 98.34 a 98.34 in chiusa di Borsa a 1 per fine mese 1 a 1. Lire sterline 12.37 a 12.39. VIENNA 24. Mobiliare 305.60 Lombardo 103.50 Ferrovie Stato 308.89 Banca Nazionale 506.00; Napoleoni d'oro 9.80; Cambio Pubblico 49.00; Cambio Londra 124.30 Austria 84.01. BERLINO 24. Mobiliare 519.50; austriache 510.50 Lombardo 238.50 Italiana 97.80 PARIGI 24. Rendita 3 0/0 81.42; Rendita 5 0/0 109.70; Rendita italiana 97.70; Ferr. Lomb. Ferrovie Vittorio Emanuele; Ferrovie Romane; Obbligazioni; Londra 25.37; Italia 1/4; Inglese 99.516; Rendita Turca 17.50	LONDRA 23. Inglese 98.14 Italia 98.58. FIRENZE 24. Napoleoni d'oro 100.45; Azioni Municipio 100.45; Banca Nazionale Ferrovie Merid. (con.) 688.00 Banca Toscana; Credito Italiano Mobiliare 1002; Rendita italiana 97.90. Dispacci particolari. PARIGI 25. Chiusura della sera Rend. 97.50 VIENNA 25. Rendita austriaca (carta) 83.53; Id. austr. (arg.) 84.85; Id. austr. (oro) 107.20; Londra 124.25; Argento Nap. 9.80. MILANO 25. Rendita italiana 97.50; Serale 97.60 Marchi 1.23.25
--	---	---

RESTITUTIONS FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidire dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre sciolte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco guarisce le distinzioni (forzi) dalle articolazioni, dei legamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei vari linfatici, delle gambe dei polmoni usati come risolventi; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vescicatorio Liquido Azimont per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — Via Mercatovecchio — Udine

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

ARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	ARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. a Venezia	ore 4.30 ant. da Venezia	ore 7.37 ant. a Udine
ore 5.10 ant. omnibus	ore 9.43 ant. 5.25 ant.	ore 5.25 ant. omnibus	ore 9.54 ant. 3.30 pom.
ore 10.30 ant. diretto	ore 1.30 pom. 11. — ant.	ore 11. — ant. omnibus	ore 3.30 pom. 6.28 pom.
ore 12.50 pom. omnibus	ore 5.15 pom. 3.18 ant.	ore 3.18 ant. diretto	ore 6.28 pom. 8.28 pom.
ore 4.46 pom. omnibus	ore 9.15 pom. 4. — ant.	ore 4. — ant. omnibus	ore 8.28 pom. 2.30 ant.
ore 8.28 pom. diretto	ore 11.35 pom. 9. — ant.	ore 9. — ant. misto	

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant. oron bus	ore 8.45 ant. a Pontebba	ore 6.30 ant. da Pontebba	ore 9.13 ant. a Udine
ore 7.45 ant. diretto	ore 9.42 ant. 8.20 ant.	ore 8.20 ant. omnibus	ore 10.10 ant. 4.25 pom.
ore 10.30 ant. omnibus	ore 1.33 pom. 1.43 pom.	ore 1.43 pom. omnibus	ore 7.40 ant. 8.20 ant.
ore 4.25 pom. omnibus	ore 7.23 pom. 5. — "	ore 5. — " diretto	
ore 6.35 pom. diretto	ore 8.33 pom. 8.35 "	ore 8.35 " misto	

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant. a Trieste	ore 6.50 ant. da Trieste	ore 10. — ant. a Udine
ore 7.51 ant. omnibus	ore 11.30 ant. 11.20 ant.	ore 9.05 ant. omnibus	ore 12.30 ant. 8.08 ant.
ore 6.45 pom. omnibus	ore 9.52 pom. 12.36 "	ore 5. — pom. omnibus	ore 1.11 ant.
ore 8.47 pom. omnibus	ore 12.36 "	ore 9. — pom. misto	

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant'altre qualità di brevissima durata: (prezzi ridotti) IN OTTONE L. 2. IN NIKEL L. 2.50.

Presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini, in Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridionale.

Partiranno direttamente da Genova per GIBLTERIA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 3 marzo partirà il grandioso vapore

MATTEO BRUZZO

Viaggio garantito in 20 giorni

Il 18 marzo partirà il veloce vapore

SUD-AMERICA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Esterne.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. — Affrancare.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nei Gabinetti Dentistici si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifriche, acqua apaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

"Specialità per la Pelle e la Carnagione."

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo è sfumatura di colore del giglio e della rosa.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assolutamente impossibile coprire il minimo artificio nella bellezza che conferisce. Una sola prova convincerà chiunque dell'incontestabile superiorità di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simil genere, come pure sopra tutte le incensurabili polveri. È profumato con un miscuglio dei fiori più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle una fragranza deliziosa, sono nello stesso tempo salutariferi e benefici.

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque pericolo, come cambiamento di clima, o uso di acqua ruidi. Neutralizza le qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie rosastre, le rughe, e le crepature. La perfezione della beltà è una carnagione morbida e bella. È prova di salute ed accita l'ammirazione generale. Le polveri sono ingiuriose alla pelle, e l'effetto che producono non è paragonabile a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE — liquido vegetale che fa risplendere la guancia di salute e dona al collo, alle braccia, ed alle mani una bianchezza immacolata, che può rivaleggiare con quella del giglio. La beltà della carnagione, fiore della natura, è conservata ed anche ridonata. La pelle, bianca o bruna, purché sia senza macchie, bolle, e non abbronzata dal sole, è invariabilmente bella, e coll'uso del FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi. È un balsamo piacevole e rinfrescante che modera colori troppo vivaci ed impedisce qualsiasi ruggine.

Gode del patrocinio di tutte le Corti d'Europa e del più alto ceto della Società Americana.

Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.

Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di chincaglieria di Nicolò Zarattini, in via Bartolini e Piazza S. Giacomo.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE — Via Gorgi N. 14. — UDINE

Udine 1885 — Tip. della Patria del Friuli

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È noto che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.